

Secondo lui cambia, ma nel testo non c'è La gaffe di Fiano sull'immunità

■■■ A forza di discutere sempre di tutt'altro, ben pochi parlamentari che si affrontano in roventi dibattiti sul referendum di ottobre, hanno davvero letto il testo della riforma costituzionale oggetto del quesito. In qualche caso sembra che il passo non sia stato compiuto nemmeno dai più stretti collaboratori di Matteo Renzi. Così ieri mattina a Coffee Break su *La7* il renzianissimo Emanuele Fiano si è avventurato a spiegare al grillino di turno che la riforma modifica pure l'articolo 68 della Costituzione, cambiando l'immunità parlamentare per i futuri consiglieri regionali e sindaci che finiranno a palazzo Madama: saranno coperti a differenza di quel che avviene per gli attuali senatori da scudo su intercettazioni, perquisizioni e manette «solo per i reati compiuti nella funzione senatoriale». Così non è, perché l'immunità varrà di fronte a qualsiasi tipo di reato di cui si è venuti a conoscenza dal momento in cui il fortunato sia divenuto senatore. Allora da studio si è chiesto a Fiano: «In quale parte della riforma è stato modificato anche l'articolo 68?». Lui si è avventurato in spiegazioni, ma non ha citato il nuovo articolo. E non poteva: non c'è. Forse leggere quella riforma prima di fiondarsi in tv...

FB

